



Biografia di Francesco Paolo Cestaro,

storico e pubblicista.

Francesco Paolo Cestaro nacque a Eboli il 2 gennaio 1845. Compì a Salerno, da seminarista, dal 1854 al 1860, gli studi che ora si dicono classici e che allora erano detti di Grammatica, Umanità e Retorica, nonché di Matematica e Filosofia. Il resto fece da sé. Quindicenne appena si unì alle truppe garibaldine e combatté con Garibaldi al Volturno, arruolandosi, poi, nell'esercito regolare svolgendo le mansioni di scritturale.

Cominciò a venti anni la carriera di maestro elementare. Conseguita la laurea in lettere all'Università di Napoli, passò nelle scuole private e, ottenuta l'abilitazione all'insegnamento, in quelle tecniche e classiche del suo Comune dal 1866 al 1883. Nel convitto privato «Dante Alighieri», trasformato in scuola Tecnico-Ginnasiale Comunale nel 1877, si fece promotore di fondamentali innovazioni volte ad aprire l'accesso alla cultura, non solo ai mestieri, alle categorie più svanyaggiate.

In quegli anni conobbe la direttrice delle scuole femminili di Eboli, Giulia Pagani «nata e cresciuta in terra lombarda, sveglia d'ingegno, figlia di vedovo e vecchio genitore» giovane e valorosa studiosa proveniente da Lodi, e la sposò¹.

¹ Giulia Pagani fu vincitrice del premio Natoli nel 1868 assegnatole dalla Giuria composta da Ignazio Cantù, G.B. Stampa, G. Marcora, L.M. Colombo, P. Granz, A. Castelli. In: *L'Educatore italiano*, diretto da Ignazio Cantù, XII, n. 23, anno 1868. A Eboli G. Pagani «assecondando la nobiltà delle sue idee e del suo cuore» istruì con lezioni gratuite le allieve e, quando povere, fornendo anche i libri necessari.

A quegli anni risalgono le sue prime esperienze di storico, che fece collaborando al "Miglioramento" un giornale popolare di lettere e scienze «inteso a promuovere l'impegno popolare del paese». Con Luigi Settembrini «Il Miglioramento» ebbe rapporti epistolari frequenti, oltre che ideali, sostenuti da Cestaro ed altri collaboratori del giornale che avevano seguito, a Napoli, le lezioni sue e di De Sanctis. Nel primo numero, uscito nel febbraio 1872, fu reso noto il programma incentrato sul tema «istruzione ed educazione» che fu oggetto di dibattiti per molti anni.

Nel 1877, l'anno della legge Coppino sulla scuola elementare obbligatoria, conobbe Giustino Fortunato che si recava in escursione sull'Appennino Meridionale per indagare sulle reali condizioni del Mezzogiorno². Fu un incontro determinante per il suo futuro : il Fortunato, non ancora deputato – lo diventerà nel 1880 -- ammirò la sua cultura e lo prese a ben volere, «lo aiutò, lo sorresse, lo incitò a continuare gli studi»³.

I rapporti tra Cestaro e G. Fortunato «furono improntati a grande amicizia e durarono tutta la vita: li univa la devozione ai comuni maestri, Settembrini e De Sanctis, il valore e il significato dell'unità nazionale realizzata dopo tanti sforzi e sacrifici, l'ideale di una scuola formativa di ideali e di competenze, una politica di serietà e di impegno morale e civile»⁴. Nei suoi anni giovanili trascorsi tra le file garibaldine e nell'esercito sabaudo, conobbe Giuseppe Cesare Abba e il generale Giuseppe Avezzana, eroici combattenti, coi quali mantenne, per lunghi anni, un'interessante corrispondenza e un'affettuosa amicizia. Con Avezzana in particolare, che aveva sposato un'ebolitana, figlia dell'avvocato Francesco La Francesca, e che fu deputato del Collegio di Capaccio dal 1870 al 1876, ebbe rapporti di grande stima e, alla sua morte, avvenuta nel 1879, si fece promotore, in Eboli, con le autorità locali e le Società operaie, di una cerimonia commemorativa in cui tenne il discorso ufficiale⁵.

² G. Fortunato raggiunse Eboli in treno e proseguì sulla carrozza postale per Campagna, un paese distante otto miglia.

³ A. CESTARO, *Eboli nell'Ottocento*, Salerno, 2004, pp.137-140.

⁴ A. CESTARO, cit. p.141

⁵ Il testo del discorso fu pubblicato interamente su «Il Miglioramento», anno VI, n. 16.

Nel 1883, in seguito a concorso, fu nominato reggente e, l'anno seguente, titolare di Storia e Geografia nel R. Liceo di Cesena dal quale, nel 1886, fu trasferito a quello di Brescia, ove rimase dieci anni, fino al 1896, ricevendo dall' Ateneo bresciano, del quale fu socio effettivo, impulsi a studi e ricerche. Nel Settembre 1890 tenne a Vicenza, per incarico ricevuto dal Ministero della Pubblica Istruzione, venti conferenze sulla storia del Risorgimento Nazionale ai maestri di quella provincia. Furono quelli, come dichiarò il Nostro nel suo stato di servizio custodito presso la Segreteria del Liceo-ginnasio "Galilei" di Firenze, gli anni migliori della sua vita di insegnante e di studioso, durante i quali scrisse i due fondamentali volumi: *Frontiere e Nazioni irredente* (Torino, 1890), dedicato a Giustino Fortunato «in segno di amicizia fraterna», e *Studi storici e letterari* (Roma, 1894).

In quegli anni fondò, con Massimo Bonardi, il Comitato bresciano della Dante Alighieri, uno dei primi in Italia.

Nel 1891 gli fu offerto dal Ministero della P. I. l'incarico della presidenza del R. Liceo di Fermo, ma egli chiese di esserne dispensato e fu esaudito, Nel settembre 1896 fu nominato Preside del R. Liceo di Cremona e l'anno seguente, con la medesima qualifica, fu trasferito al R. Liceo-Ginnasio " Galileo" di Firenze.

Nei due anni che stette a Cesena raccolse molti materiali per uno studio di storia e topografia classica e medievale sul paese tra il Savio e la Marecchia. Di questo studio fu pubblicato un breve saggio negli Atti *del 3^o Congresso Geografico Italiano*, tenuto a Firenze nel 1898, col titolo *Antichi nomi di fiumi di Romagna*. Nel 1900 meritò di rappresentare la scuola laica italiana nell'Esposizione Mondiale di Parigi.

Quella nel Liceo Torricelli di Faenza fu la sua ultima presidenza; morì in Ancona nel 1909.

I suoi concittadini, memori, gli hanno dedicata una strada nella parte centrale di Eboli.

La vasta opera storica e pubblicistica di F. P. Cestaro richiederebbe una più lunga nota. Ci limitiamo, qui, a riportare un elenco delle sue opere:

- *I pellegrinaggi nel Medioevo* (Treves, 1873)

- *Le rivoluzioni napoletane nei sec. XVI e XVII. Studio delle loro cause ed indole* (Firenze, 1878).
- *G. Avezana:Parole...* (Eboli, 1880)
- *Un viaggiatore del sec. XVIII. Il fondatore del R. Collegio Asiatico di Napoli* (in "Nuova Antologia",I, sett. 1882).
- *F. De Sanctis: discorso letto il giorno della festa nazionale in Cesena* (Cesena 1884),
- *La Costituzione politica di un Comune medioevale (Repubblica di S. Marino)*, Brescia, 1890.
- *Frontiere e nazioni irredente* (Torino, 1891).
- La storia dei "Promessi Sposi",* (in "Nuova Antologia"19 maggio 1892).
- *Commemorazione della decade del 1849: discorso.* (Brescia. 1894)
- *Studi storici e letterari* (Roma, 1894).

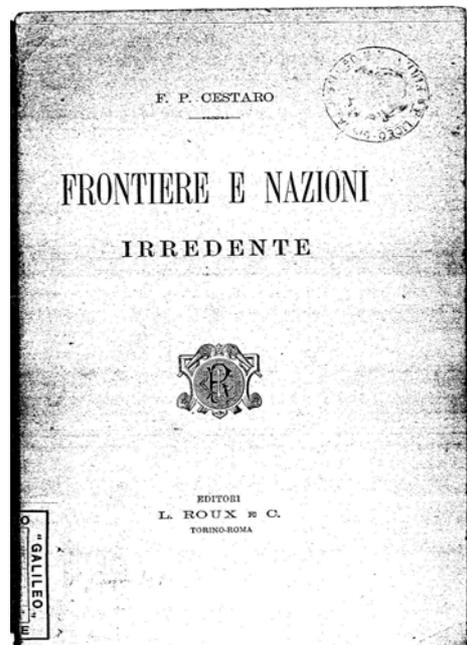
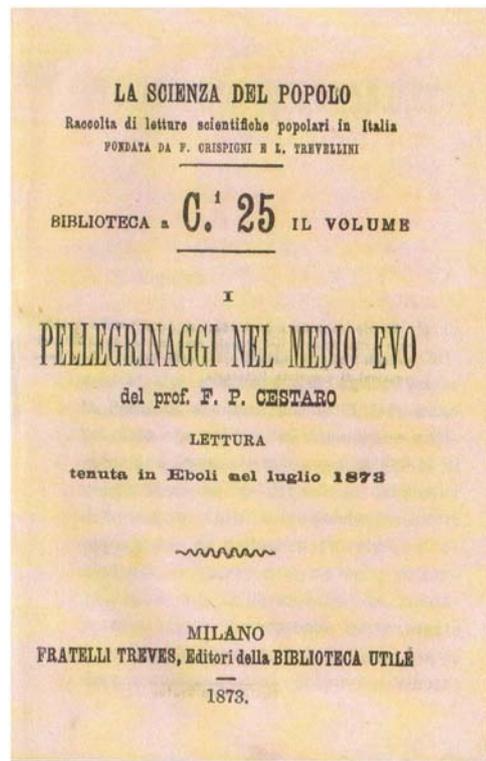
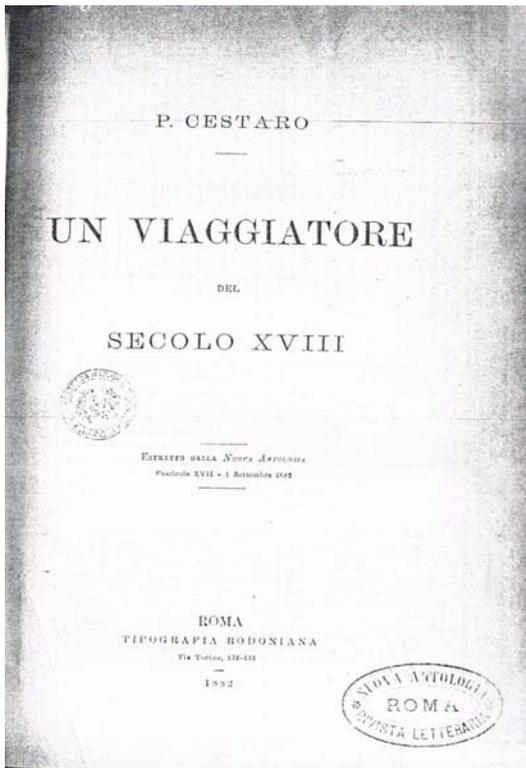
Il volume comprende i saggi :

- *Le rivoluzioni napoletane nei secoli XVI e XVII*
 - *Il R. Istituto Orientale e il suo fondatore*
 - *Le memorie di un patriota*
 - *Ruderi politici medioevali*
 - *Il cardinale Alberoni e la Repubblica di S. Marino*
 - *La Storia nei Promessi Sposi*
 - *Il vescovo di Policastro e la reazione borbonica del 1799*
 - *Appendice*
- *Schipani contro Schipani*

- *Sicignano*
 - *Castelluccia*
- *Antichi nomi di fiumi di Romagna* (Firenze. 1899).
- *Il R.Liceo-Ginnasio "Galileo Galilei,, in Firenze (1878-1899). Relazione corredata da prospetti*

- N.B. Le notizie riportate provengono da documenti originali, dalle pubblicazioni del tempo, dagli studi del prof. Antonio Cestaro, pronipote del Nostro, già ordinario di storia e professore dell'Università di Salerno, estensore della prima biografia pubblicata in: *Uno scritto inedito di F.P. Cestaro*, Rassegna storica salernitana, XV, n. 1-2, 1954, pp. 1-7.

- Estensore di questa memoria è Vincenzo Cestaro, dirigente scolastico in pensione.



Questi due volumi sono stati ristampati da NABU PRESS e digitalizzati nel 2008. Sono disponibili sul web tablet e in forma cartacea.

Dono alla Biblioteca
del Liceo.

F. P. Cestaro

Firenze, 1 Feb 28.



**Firma di
Francesco
Paolo Cestaro**

Anno I.

Eboli, 1.° Febbraio 1872

N.° 1.

IL MIGLIORAMENTO

GIORNALE POPOLARE

DI LETTERE E SCIENZE

Uffiziale per gli Atti Amministrativi del Comune di Eboli

Il giornale si pubblica due volte al mese. Prezzo di un anno lire 5; di un semestre lire 3. Un solo numero costa cent. 30. Le associazioni si fanno a prezzi anticipati mediante vaglia postale spedito all'Amministratore del giornale, sig. Vincenzo Gammino — Lettere, giornali, libri ed opuscoli, franchi di posta, s'indirizzano: *All'Ufficio del Giornale il Miglioramento*, Eboli — Non si restituiscono i manoscritti — De' libri ed opuscoli mandati in dono si farà cenno nella rivista bibliografica.

SOMMARIO — *Programma* — *Dell'Educazione fisica* — *Per un fanciullo dormente*, Sonetti — *Saggio sulle dottrine economiche del Malthus* — *Racconti Storici I. Cia o Marzia degli Ubaldini* — *Le meraviglie di Dio nell'istinto degli animali*. Il cuculo — *L'istruzione popolare nella Provincia di Salerno* — *Atti dello Stato Civile* — *Carteggio laconico*.

PROGRAMMA

Non sia discaro a' nostri associati che, di primo tratto, ci facciamo a ripetere e come a raffermare, colle stesse parole del programma già pubblicato, gl'intendimenti da che siam mossi nel metter mano alla compilazione di questo periodico.

Il più grave problema, in do l'età nostra, si può ricap per sè abbastanza significati e si vanno tentando tutt'i modi per venir a capo della soluzione. L'impresa è certamente delle più ardue, come quella che ha per fine di ricostituire la civil società su' fondamenti stabili e naturali della Scienza e della Morale. In questo gran moto di popolare rinnovamento, nel quale le altre nazioni di lunga mano ci precedono, l'Italia (già iniziatrice o rinnovatrice per ben due volte della civiltà e del sapere) entrata ultima, ma con tutto l'ardore della nuova sua

Il primo numero de:

Il Miglioramento



F. P. Cestaro



Giulia Pagani

Lapide apposta sulla tomba di Francesco Paolo Cestaro

nel cimitero di Ancona:

.....

FRANCESCO PAOLO CESTARO

Nato in Eboli il 1854, morto in Ancona il 1909

Chiaro esempio all'età nuova

di costumi illibati, di vita laboriosa ed onesta

Quindicenne appena

combatté volontario con Garibaldi al Volturno

Da semplice Maestro Elementare

Per forza di studi e per virtù d'ingegno

Fu insegnante e preside nei Licei del Regno

Scrisse con mirabile acume di critica storica

Meritò rappresentare la Scuola laica italiana

Alla Mostra mondiale di Parigi del 1900.

I nipoti Maria e Benedetto Romano

Con memore devoto animo

PP.

.....